

L'esperienza formativa del Progetto "TEAM: Training, Education, Achievement and Management" continua con il corso "**Integrating minority, migrant & refugee children at European schools & society**" frequentato dalle colleghe Valentina Ferretti, Psicologa, e Lisa Vescogni, Pedagogista e Educatrice Professionale, nella settimana dall'1 al 5 Novembre 2022 a Barcellona, in Spagna. Ecco il loro racconto.

Lo scambio culturale vissuto questa settimana a Barcellona ci ha permesso di essere testimoni delle esperienze di migranti e rifugiati, di storie di vita, per tutta una vita, che accompagnano questi lunghi cammini. Il nostro viaggio è stato guidato da Angela, formatrice inglese trasferitasi a Cipro, ed è stato affrontato insieme a dieci colleghi provenienti da istituzioni educative (Scuole, Organizzazioni Non Governative, Associazioni...) di Polonia, Bulgaria, Svezia, Estonia e Ungheria. Per accompagnare il nostro racconto abbiamo scelto le frasi che riteniamo essere state ed essere per noi più significative, nella speranza di far assaporare ad ognuno il gusto sperato.

### ***"People need history and identity"***

*Le persone hanno bisogno di storia e identità*

Il tempo di attesa, di ascolto di noi stessi e dell'Altro, il silenzio per sentire la voce di chi è al nostro fianco sono il binocolo metaforico che ci permette di vedere oltre, di stare e non transitare.

I volti incontrati tra i banchi sono stati il tramite per comprendere le leggi europee, ma anche mondiali, in merito a migrazione e rifugiati, la storia dei paesi e i differenti punti di vista, le diverse prospettive.

### ***"To give a voice"***

*Dare una voce*

Individuando punti di unione e differenze e apprezzando quanto le persone possono compiere, decidendo di determinare la direzione del proprio cammino, abbiamo ascoltato la voce dei nostri compagni e abbiamo riflettuto anche attraverso la visione di video relativamente a come possano essere vissute, da adulti e bambini, la migrazione e la fuga da zone di guerra.

Le aspettative verso i genitori, la generazione che è migrata in cerca di un destino migliore, i conflitti da cui sono scappati e il desiderio di rivedere i posti da cui si è stati strappati sono stati temi emotivamente coinvolgenti per ragionare in merito a nuove metodologie e strumenti, azioni future di crescita e opportunità per apprendere il nuovo o consolidare quanto conosciuto.

### ***"Every day is a school day"***

*Ogni giorno è un giorno di scuola*

### ***"School as a society"***

*Scuola come una società*

Con attenzione al linguaggio e alla cultura delle parole, si è ragionato insieme sull'importanza di creare un lavoro di rete tra scuola e famiglia, agenzie sociali per la crescita e il superamento di difficoltà e punto di riferimento per l'abbattimento di barriere, al fine di creare nuove prospettive, accogliere e includere.

Attraverso la sperimentazione delle proprie abilità, ma anche il riconoscimento dei valori dell'Altro e dei propri pensieri con cui ci si "apre al mondo", si è analizzato quanto il ruolo dell'insegnante costituisca una mediazione metacognitiva che può consentire ai ragazzi in difficoltà di dare spazio ai propri pensieri, alle proprie emozioni, di essere "insegnanti" per i loro genitori, come alcuni auspicano.

Sede legale Via Kennedy, 17, 42124 Reggio Emilia [www.progettocrescere.re.it](http://www.progettocrescere.re.it)  
P. IVA e C.F. 02603430352 Iscritta al REA RE-296935  
Albo Nazionale Soc. Coop. n° A232146 || Albo Regionale RE n° 9726/10  
Presidente: Patrizia Fantuzzi | Direttore sanitario: dott. Ciro Ruggerini  
Accreditamento sanitario: 13270 del 21/10/2013 e 9976 del 24/06/2016

***“They’re not just immigrants. They are, first of all, people”***

*Non sono solo immigrati. Sono, prima di tutto, persone*

***“Comparing who they are, who the society think they are and who they think they are”***

*Comparare chi essi sono, chi la società pensa che siano e chi pensano di essere*

Valorizzare, considerare e accettare la persona nella sua completezza, con la sua storia, le sue caratteristiche e le sue attitudini, andando oltre la generalizzazione e gli stigmi sociali, guida da sempre la nostra professione. Ricevere conferma di ciò ci ha rese orgogliose dei passi compiuti e ha motivato la nostra resilienza verso la divulgazione del concetto di sistema sociale di supporto, volto alla lettura delle abilità e delle potenzialità di chi abbiamo di fronte.